

alle Assisie, una nuova forma. Accenna agli accordi seguiti, per cui l'Università israelitica avviserà alla esecuzione degli opportuni lavori in base al progetto Leale.

Il Consiglio, dopo brevi osservazioni del Consigliere Bonelli, delibera ad unanimità.

« Di cedere, senza corrispettivo, le ragioni di proprietà e condominio che gli spettano sul suolo già occupato da diversi locali abbattuti e adiacenti, sul quale l'Università israelitica sta costruendo il suo tempio, con che l'edificio sia conforme al progetto allestito dall'ingegnere Leale, fermi i diritti del Comune sul porticato. »

Parla poscia il Presidente del nuovo contratto da stringersi colla nuova società anonima di Esportazione agricola cessionaria del Comm. Cirio. Esso crede che, in determinate circostanze, la cosa possa tornare giovevole al Comune. Intanto la società si è presentata al Sindaco per iniziare trattative su basi più larghe, ed esso ha creduto non dovervisi rifiutare. Le cose però non sono uscite dai limiti di semplici conversazioni, senza vincolo di sorta per la libertà del Consiglio. A suo avviso non si può concedere un voto di ricognizione del contratto intervenuto fra Cirio e la Società, se questa non accetta di ampliare il nuovo stabilimento in città.

Ciò stante interroga il Consiglio se crede di confermare quanto fece il Sindaco e di approvare conseguentemente l'intervenuta cessione.

Il Consigliere Lupi chiede se sia vero che la nuova impresa intenderebbe chiudere il nuovo albergo durante l'inverno.

Il Sindaco fornisce opportuni schiarimenti, quindi il Consiglio approva l'occorsa cessione.

Nella seduta delli 10 di ottobre il Consiglio autorizza la cessione a prezzo di L. 2,50 il m. q. dell'antico alveo della Molinetta ed una striscia attigua, ai signori eredi di G. Raimondi a condizione di immediata fabbricazione.

Il Cons. avv. Garbarino, uno dei revisori del conto 1884, legge la sua relazione.